

Patriziato (1). — Ebrei (2). — Scuole (3). — Il b. Vincenzo dall'Aquila (4). — Umanismo (5). — Oreficeria (6).  
Teramo e i Fraticelli (7). — Arte (8).

Guardigrele (Chieti) (9). — Arte Vastese (10). —

*Pietà dell'Aquila*, *Boll. soc. Antinori* XVII, I. 177. Cont. Catalogo e regesto dal 1418 al 1450.

(1) G. RIVERA, *Relazione storica intorno al riconoscimento del patriziato Aquilano*, Aquila, tip. Aternina, pp. 83.

(2) G. PANSÀ, *Ebrei in Aquila nel sec. XV, l'opera dei Frati Minori ed il Monte di Pietà istituito da s. Giacomo della Marca*, Sulmona, Colaprete.

(3) L. RIVERA, *Le scuole Universitarie dell'Aquila*, *Boll. soc. Antinori*, XVII, 53 (furono istituite da Ferdinando I con diplomi 1458, 1464).

(4) G. RIVERA, *Il b. Vincenzo dall'Aquila in alcuni ricordi storici mss.*, *Boll. Antinori* XVII, 81 (per il sec. XV; il Beato morì nel 1504).

(5) NV. TESTA, *Per la storia di un sonetto di Serafino l'Aquilano*, *Boll. soc. Antinori* XVII, 199 (seconda metà del sec. XV).

(6) P. PICCIRILLI, *Oreficeria medievale Aquilana*, *L'Arte* VIII, 441.

(7) F. SAVINI, *Sui Flagellanti, sui Fraticelli e sui Bizochi nel Teramano durante i secoli XIII-XIV e una bolla di Bonifacio VIII (1275) contro i Bizochi ivi rifugiati*, *Arch. stor. lomb.* XXXV, 82 (parlasi qui anche di Angelo da Quarenò). — id., *Una bolla sconosciuta del 1475 dell'umanista Campano vesc. di Teramo*, *Arch. stor. Nap.* XXX, 333 (d'interesse privato).

(8) P. PICCIRILLI, *Leonardo di Teramo cittadino di Sulmona pittore*, *Riv. Abruzz.* XX, n. 1 (n. a Teramo alla metà del sec. XIV, morì a Sulmona 1435).

(9) F. FERR., *Santa Maria Maggiore di Guardiagrele*, Guard., Palmerio, pp. 53, tav. — id., *L'arte di Guardiagrele nella mostra d'arte abruzz. in Chieti*, *Guardiagr.*, Palmerio, pp. 20 (caratteri specifici dell'arte di Guard. nel tempo della Rinascenza). — V. BALZANO, *I due Nicola da Guardiagrele nel sec. XV*, in: *Per la Dante Alighieri* [Chieti], 1904. (Il più celebre spetta alla prima metà del sec. XV, e fu orafo, smaltista e scultore; il secondo è della seconda metà, e molto lavorò a Roma, quale scultore ed orafo).

(10) F. LACCETTI, *Memorie d'arte vastese*, *Nap. nobiliss.*